

comparse de' Principi dietro loro si menano uno o più Destrieri bardati. Nella Cronica di Parma all' Anno 1302. si legge: *centum Soldati cum Equo & Roncino quilibet, conducti fuerunt per Commune Parmæ.* E questo ci fa strada ad intendere, che volesse dire Federigo I. Augusto in formar le Leggi militari, rapportate da Radevico Lib. I. Cap. 26. allorchè disse: *Si extraneus Miles (cioè uomo d'armi) pacifice ad Castra accesserit, sedens in Palafredo, sine scuto & armis, si quis eum læserit, pacis violator judicabitur.* Aggiugne poscia: *Si autem sedens in Dextrario, & habens scutum in manu, ad Castra accesserit, si quis eum læserit pacem non violavit.* Ma nulla può maggiormente far conoscere, che gran copia di Scudieri concorresse anticamente alle Armate. Ne' Patti stabiliti l' Anno 1201. fra i Veneziani e Franchi per la spedizione in Levante, come s'ha nelle Giunte al Dandolo, chiedevano i Franchi, che i Veneti conduceffero nelle loro Navi *quatuor mille quingentos Milites (cioè Uomini d'arme) bene armatos, & totidem equos, & novem millia Scutiferos, & viginti mille Pedites.* Nella Cronica de' Cortusi Lib. II. Cap. 2. è scritto, che *Scutiferi bene armis fulciti* furono mandati innanzi, prima de' Cavalieri, ad assalir le schiere de' Fiorentini.

L'ARMI, onde erano allora guerniti i Cavalieri in tempo di battaglia, annoverate si truovano in uno de' gli Statuti MSti della Repubblica di Modena dell' Anno 1328. Lib. I. Rub. 24. *Quilibet Miles teneatur & debeat habere in qualibet Cavalcata, & exercitu Panceriam, sive Cassettum, Gamberias, sive Schinerias, Collare, Ciroteca ferri, Capellinam, vel Capellum ferri, Elmum, & Lanceam, Scutum, & Spatam, sive Spontonem, & Cultellum, & bonam Sellam ad equum ab armis, & bonam Cirvileriam.* Quella, che qui vien chiamata *Cirvileria*, o sia *Cervelliera* era un ordigno di ferro, che si portava sotto l'Elmo per difendere il Capo, o sia il Cervello; e forse lo stesso fu che la *Celata*. Nello Statuto MSto di Ferrara dell' Anno 1279. Lib. II. Rubr. 59. abbiamo le seguenti parole: *quod quilibet Custos deputatus ad aliquam custodiam alicujus Castri vel Loci Civitatis Ferrariæ, vel Districtus, teneatur, & debeat toto tempore custodiæ habere Ziponem (cioè un Giacco) Collarium de ferro, Capellam ferream vel Bacinellum, sive bonam Cervelleriam, Spatam, Lanceam, Tallavacium, sive bonam Targetam, & Cultellum a ferire.* Inventore della *Cervelliera* si dice, che fu Michele Scoto, famoso Strologo a' tempi di Federigo II. Imperadore, cioè circa il 1235. *Per hæc tempora Michael Scotus Astrologus, Federici Imperatoris familiaris agnoscitur, qui invenit usum armorum Capitis, quæ dicitur Cervellerium. Hic quum vidisset, se moriturum idu lapidis biuncis caput læsuri, ex lamina ferrea sibi fieri fecit capitis infulam, quam gestabat &c.* Parte son queste parole nella Cronica di Ricobaldo, e tutte in quella di Fra Francesco Pippino. Seguita nello Statuto suddetto di Modena un'altra Legge militare d'allora. *Item quod nul-*
lus